Istituto Comprensivo
"Rodari-Alighieri-Spalatro"
Scuola a indirizzo musicale

Via Spina, 1 71019 Vieste FG – C.M. FGIC878001 – C.F.92066060713 - CU UFHZ1U – Tel. 0884 708207 Telefax 0884 704624
website: https://istitutocomprensivovieste.edu.it/ - pec: fgic878001@pec.istruzione.it - e-mail: fgic878001@istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2024/2025



"Dobbiamo diventare il cambiamento
che vogliamo vedere."

MAHATMA GANDHI

Elaborato in data 26 maggio 2025
dal Gruppo di lavoro per l'inclusione
e deliberato in data 27-06-2025 dal Collegio dei Docenti.

PREMESSA

Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013 a firma del Capo Dipartimento per l'Istruzione, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Il Piano per l'inclusione scolastica non deve essere "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

- I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza
- Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti
- Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti
- Aggiornamento professionale continuo

Nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascuno.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative** e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere **criticità e punti di forza**, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

FINALITÀ

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere relativamente all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI DEL PAI

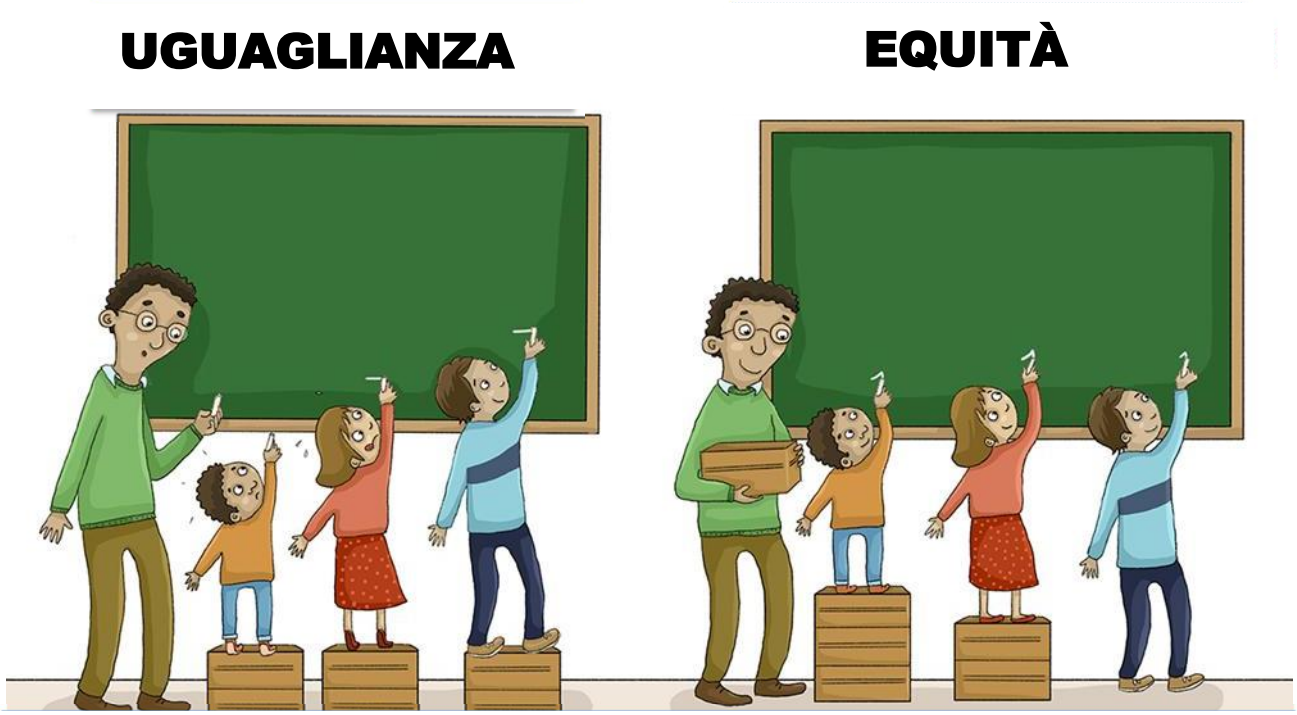
I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità dell'

Istituto Comprensivo "Rodari – Alighieri- Spalatro"

a cui si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e l'analisi dei fattori contestuali, sia socio-ambientali che personali.



"QUALSIASI COSA TU FACCIA SARÀ INSIGNIFICANTE, MA È IMPORTANTE CHE TU LO FACCIA."

MAHATMA GANDHI

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"Non è ciò che facciamo di tanto in tanto che conta, ma le nostre azioni costanti."
Anthony Robbins

Un bisogno educativo speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione individualizzata finalizzata

all'inclusione.

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di "Bisogno Educativo Speciale" (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:
- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La complessità delle classi diviene sempre più evidente.

INDICATORI DI BES

- *Svantaggio socio-economico* (famiglie in situazione di difficoltà economica, tali da compromettere il processo di apprendimento, assenza di libri di testo e materiali didattici);
- *Svantaggio linguistico* (alunni nati all'estero, adottati; alunni che parlano Italiano solo a scuola);
- *Svantaggio culturale* (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non fanno compiti, non hanno materiale didattico- sportivo, alunni con genitori problematici: non seguiti dalla famiglia, con genitori poco presenti, divorziandi, divorziati, separati);
- *Disturbi evolutivi specifici:* per "disturbi evolutivi specifici" si intende, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Vi sono comprese 3 grandi categorie:

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)

2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

3. Svantaggio
- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale / relazionale
-

Linee guida per una didattica inclusiva



Finalità

- Definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza ed inclusione;
- Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL, Associazioni;
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione;
- Entrare in relazione con le famiglie.



Obiettivi ed azioni positive

- Mettere l'alunno al centro dell'azione didattica.
- Includere anche e soprattutto gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni educativi speciali, cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo ed evitare i rischi di dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento,
- Promuovere la dimensione cooperativa e sociale dell'apprendimento;
- Ricercare strategie che prevedano attività coinvolgenti
- Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno
- Riconoscere i bisogni e le differenze individuali, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ – SCHEDA TECNICA

Parte I
- Analisi del contesto scolastico-

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	*Scuola dell'Infanzia* ***n°***	*Scuola Primaria* ***n°***	*Scuola Sec. Primo Grado* ***n°***
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**			
• **Minorati vista**			1
• **Minorati udito**			
• **Psicofisici**	13	21	21
2. disturbi evolutivi specifici			
• **DSA**		3	7
• **ADHD/DOP**		1	1
• **Borderline cognitivo**		3	3
3. svantaggio			
• **Socio-economico**		6	7
• **Linguistico-culturale**	1	8	4
• **Disagio comportamentale/relazionale**	3	6	4
• **Cognitivo**	2	10	2
Totali	10	58	50
% su popolazione scolastica	3,20	11,04	12,09
N° PEI redatti dai GLHO	13	21	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		3	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		30	17

B. **Risorse professionali specifiche**	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**Sportello Ascolto**	**Sì**
Docenti tutor/mentor		**No**
Educatrici Piani di zona	**Attività individualizzate e di piccolo gruppo**	**Sì**
Referenti Bullismo **Commissione Inclusione**		**Sì** **Sì**
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	

E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**
	Altro:	

F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Valutazione del livello di inclusività dell'istituto

Il quadro generale dell'analisi di punti di forza e di criticità è sintetizzato nella tabella che segue relativa alle risorse utili agli alunni destinatari della progettazione di interventi di supporto e facilitazione.

0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Aspetti organizzativi e DaD				X	
Attenzione dedicata all'inclusione e DaD				X	

Punteggio totale registrato:
Livello di inclusività della scuola

0 – 15 = inadeguato
16 – 20 = da migliorare
20 – 30 = sufficiente adeguato
31– 44 = buono
45– 52 = eccellente

IL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA È BUONO.



Tutti gli alunni riconosciuti e /o individuati hanno diritto a:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES

CRITICITÀ EMERSE

- Presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche con alunni poco alfabetizzati e con forte disagio sociale.
- Presenza di un numero di docenti non specializzati sul sostegno con percentuali elevatissime nella scuola primaria
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Difficoltà nel rapportarsi con le strutture socio-sanitarie presenti nel territorio.
- Esiguità di spazi da adibire a laboratori attrezzati e permanenti.
- Necessità di maggior coinvolgimento nei percorsi inclusivi realmente realizzabili nei momenti di programmazione.
- Precarietà del corpo docente a discapito della continuità didattica.

PUNTI DI FORZA

- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni BES utilizzando strumenti comuni.
- Uso di una didattica personalizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi.
- Raccordo con le famiglie con frequenti colloqui.
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi.
- Docenti funzione strumentale area integrazione e recupero alunni, e referenti area dell'inclusione; Docente Animatore Digitale.
- Docenti di potenziamento impegnati in attività di recupero e consolidamento delle abilità di base di alunni con Bes.
- Educatori impegnati in attività di supporto e in interventi educativi personalizzati attinenti l'area affettivo- relazionale e dell'autonomia personale e sociale.
- Classi con Monitor interattivi
- Laboratori di informatica.
- Positiva collaborazione con l'Ente locale.
- Sportello di ascolto con l'ottica di prevenzione del disagio adolescenziale con interventi programmati nel corso dell'anno scolastico.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto sei:

a) specialisti socio-sanitari;
b) docenti titolari di funzione strumentale "area 2", ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
c) docenti curricolari;
d) docenti di sostegno;
e) assistenti / educatori;
f) personale ATA che svolge incarichi specifici

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo le indicazioni riportate nel PDF/DF, qualora il numero di ore assegnate all'Istituzione Scolastica risultasse non sufficiente si procede secondo il criterio dell'ottimizzazione delle risorse, con assegnazione al docente di un altro alunno con disabilità di tipo lieve o con diagnosi funzionale similare.

Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola e quale garante del processo di integrazione- inclusione, il Dirigente Scolastico, prof. Pietro Loconte, potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA/ BES, in classi ove sono presenti alunni con tali tipologie.

Parte II
- Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno -

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico**: Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

- **Funzione Strumentale inclusione:** Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori socio-sanitari presenti nel territorio; tiene i rapporti con il CTS provinciale; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

- **Collegio Docenti:** Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti a incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

- **Cdc:** Articolano nella progettazione degli interventi didattico-educativi, quanto previsto dal Collegio dei Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (DM. 27 dicembre 2012 c.m. marzo 2012 e L.170/2010) impongono una maggiore responsabilità pedagogico-didattica del Consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano i PDP e PEI per alunni BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.

- **Docenti di sostegno:** Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

- **GLI:** Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere incontri di formazione, on line e/o in presenza per personale docente, laddove possibile per personale ATA, su tematiche, norme e tecnologie per l'inclusione; strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni; gestione di comportamenti problema, didattica metacognitiva e cooperativa.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli alunni con disabilità sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI. Le verifiche, orali e scritte, sono personalizzate, concordate con i docenti, e prevedono, se necessario, tempi più lunghi.

Gli alunni con Dsa e con svantaggi di diversa tipologia sono valutati in base ai criteri stabiliti nei PDP. Le verifiche orali e scritte prevedono, se necessario, tempi più lunghi e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

Le valutazioni privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione delle attività in piccoli gruppi omogenei ed eterogenei con coordinamento tra le diverse figure presenti: educatori ed assistenti alla persona e alla comunicazione che promuovono interventi educativi finalizzati all'acquisizione di una maggiore autonomia personale e sociale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con i Servizi Sociali e le Scuole del territorio per attività di informazione e condivisione di buone prassi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno della Scuola pertanto viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI; l'organizzazione di incontri programmati per individuare bisogni ed aspettative., per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento; per la partecipazione ad incontri di approfondimento su tematiche educative ed inclusive.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni, ampliare tale curricolo con esperienze legate al territorio.

L'Istituto intende inoltre favorire la piena integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso:

- la lettura dei bisogni e l'individuazione delle aree di potenzialità;
- la predisposizione di azioni didattiche specifiche;
- il potenziamento di abilità e competenze anche attraverso l'uso dei laboratori;
- il potenziamento dell'autostima e della consapevolezza di sé;
- la relazioni con il gruppo dei pari, sia spontanea che indotta attraverso attività didattiche che presuppongono l'interazione e il confronto e favoriscono lo sviluppo tra le tante delle capacità di ascolto, adattamento, rispetto dei ruoli, empatia e autodeterminazione;
- la partecipazione ad attività sportive, a concorsi, uscite didattiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento parte dalle risorse e dalle competenze presenti nella Scuola utilizzando le ore di potenziamento dei docenti per progettare attività motivanti e coinvolgenti atte a valorizzare gli aspetti peculiari di ogni alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nell'*IC "Rodari-Alighieri-Spalatro"*: risorse economiche per incrementare la strumentazione tecnologica in dotazione alle classi e agli alunni; assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità sin dal primo periodo dell'anno scolastico; assegnazione tempestiva di assistenti alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

È prassi consolidata dell'I.C. la promozione di iniziative volte a favorire il passaggio sereno tra i vari ordini di scuola attraverso la conoscenza della nuova realtà scolastica. Pertanto vengono curati in modo particolare i momenti di passaggio tramite incontri di continuità tra i docenti delle diverse istituzioni scolastiche.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 maggio 2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2025.

Il Dirigente Scolastico
prof. Pietro Loconte